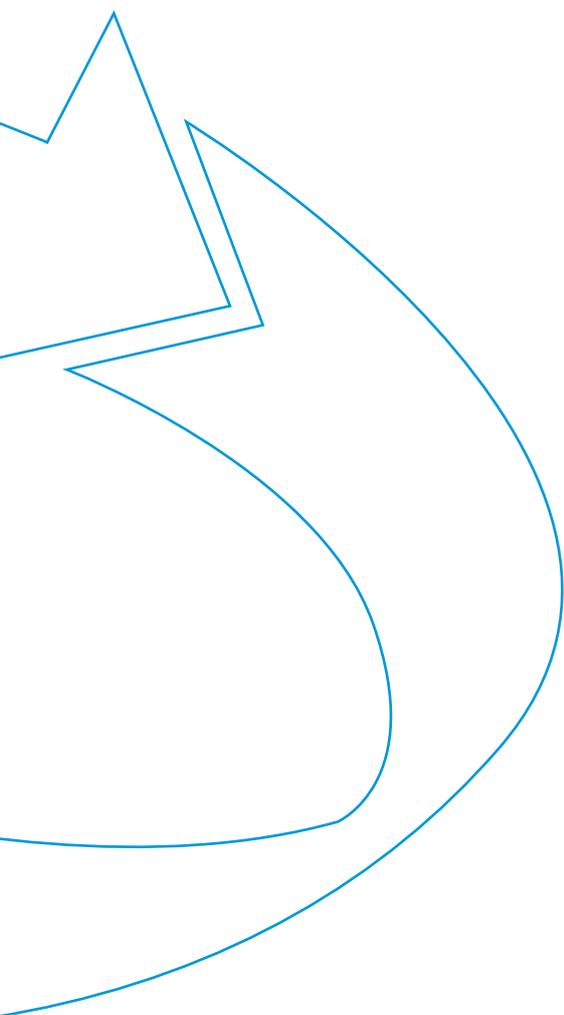


# LA RELAZIONE SOCIALE: L'INPS PER I SOGGETTI ECONOMICI

# 3

- 
- GLI ASSICURATI
  - LE IMPRESE





Pieghevole informativo, anni '50

## GLI ASSICURATI

L'Inps, in forza della propria missione istituzionale, interagisce quotidianamente con i vari attori del mondo della produzione: imprese e lavoratori (aziende agricole e non, lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, iscritti alla Gestione separata, lavoratori domestici, ecc.).

I lavoratori assicurati alle gestioni previdenziali rappresentano un gruppo di grande rilevanza fra gli utenti dell'Inps ed è quindi naturale che l'Istituto, nel tempo, ne abbia fatto proprie le esigenze e gli interessi, curandone i servizi in termini: di semplificazione amministrativa, efficacia, efficienza, ascolto, valutazione dei risultati ottenuti e del grado di soddisfazione, aggiornamento continuo.

ASSICURATI Gli assicurati all'Inps chiedono:	L'INPS PER GLI ASSICURATI L'azione dell'Inps in risposta agli interessi degli assicurati
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempestività nell'aggiornamento del conto assicurativo</li> <li>• Conto assicurativo unico comprensivo dei contributi versati in Fondi diversi</li> <li>• Conto assicurativo certificato</li> <li>• Invio del conto assicurativo a domicilio e/o consultazione online</li> <li>• Verificabilità e correttezza dei dati inseriti</li> <li>• Calcolo della pensione collegata al conto assicurativo</li> <li>• Tempestività nell'erogazione delle prestazioni collegate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il <u>progetto Uniemens</u>, da maggio 2010 a regime, consentirà la conoscenza tempestiva dei contributi dei lavoratori dipendenti.</li> <li>• <u>Estratto conto assicurativo unico</u> (l'estratto comprende i contributi da lavoro, figurativi e da riscatto) e CUD previdenziale. Ne possono far richiesta i lavoratori dipendenti ed i lavoratori autonomi iscritti.</li> <li>• <u>Estratto conto certificato</u> – documento analitico della posizione assicurativa che ha valore certificativo, può essere rilasciato su richiesta degli assicurati prossimi alla pensione. L'estratto conto previdenziale è in formato elettronico.</li> <li>• <u>Conto assicurativo non certificato consultabile online</u>. Il lavoratore può verificare in tempo reale il versamento da parte del datore di lavoro dei contributi.</li> <li>• Possibilità di <u>simulare il calcolo della pensione</u> da parte dell'iscritto con accesso al sito dell'Inps.</li> <li>• La correttezza e la completezza dell'estratto conto è funzionale <u>all'erogazione delle prestazioni</u>.</li> </ul>

Gli archivi dell'Istituto, relativi ai lavoratori, forniscono un quadro in tempo reale della dinamica del mercato del lavoro e riguardano oltre 19 milioni di cittadini iscritti, offrendo un valido contributo all'analisi socioeconomica del Paese.

È opportuno precisare che i dati elaborati e di seguito riportati costituiscono una fotografia del fluire dinamico dei dati presenti negli archivi dell'Istituto (dati amministrativi) e dunque la loro valenza consiste nell'indicare una tendenza in atto e nel consentire una visione momentanea ma articolata e dettagliata del mercato del lavoro.

I lavoratori assicurati presso l'Inps comprendono la quasi totalità dei dipendenti del settore

privato, gli artigiani, i commercianti, i lavoratori agricoli, una parte dei lavoratori pubblici, i lavoratori iscritti alla Gestione separata<sup>2</sup> e gli iscritti alle assicurazioni facoltative quali i proscrittori volontari, ecc..

La Tavola 3.1 illustra il numero dei lavoratori assicurati presso l'Inps con i relativi dati di dettaglio, negli anni 2008 e 2009.

<b>Tipologia</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>Var. assoluta</b>	<b>Var. %</b>
<b>Lavoratori dipendenti Area DM</b>	<b>13.019.342</b>	<b>12.845.963</b>	<b>-173.379</b>	<b>-1,3%</b>
Artigiani	1.901.972	1.889.651	-12.321	-0,6%
Commercianti	2.044.212	2.085.648	41.436	+2,0%
Coltivatori diretti, coloni e mezzadri	486.450	477.016	-9.434	-1,9%
<b>Lavoratori iscritti alla Gestione separata</b>	<b>1.821.000</b>	<b>1.730.000</b>	<b>-91.000</b>	<b>-5,0%</b>
Altri iscritti	22.038	21.635	-403	-1,8%
Fondo Clero	19.960	19.730	-230	-1,2%
Fondo ex Sportass	978	905	-73	-7,5%
Assicurazioni facoltative	1.100	1.000	-100	-9,1%
<b>Totale</b>	<b>19.295.014</b>	<b>19.049.913</b>	<b>-245.101</b>	<b>-1,3%</b>

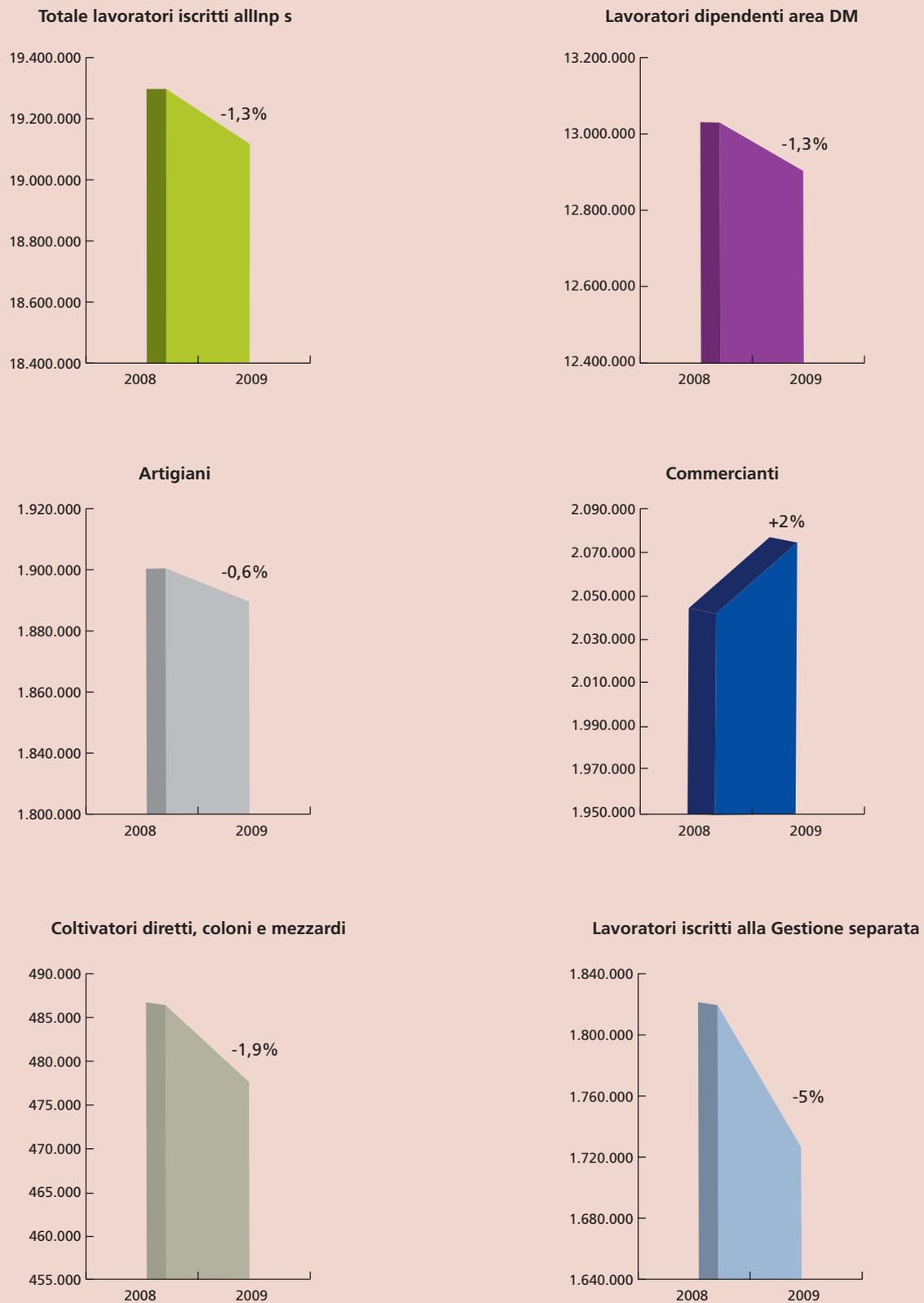
Si evidenzia una flessione complessiva dell'1,3% nel 2009 rispetto al 2008 (circa 245mila unità), con un valore tuttavia assai minore di quanto prospettato e temuto a seguito della crisi economico finanziaria internazionale. In particolare, i lavoratori dipendenti delle imprese (qui denominate DM, a seguito dell'obbligo di versare i contributi con il modello DM10), che costituiscono una parte fondamentale del sistema produttivo del Paese, hanno registrato una flessione pari all'1,3% nel 2009 rispetto al 2008.

Per quanto riguarda gli altri lavoratori, i dati del 2009 evidenziano un aumento dei lavoratori esercenti attività commerciali (+2%), mentre sono in calo dello 0,6% gli artigiani e dell'1,9% i coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Gli iscritti alla Gestione separata hanno subito, invece, nel corso del 2009 una flessione del 5% rispetto al 2008. La Figura 3.1 esprime graficamente i dati sopra riportati.

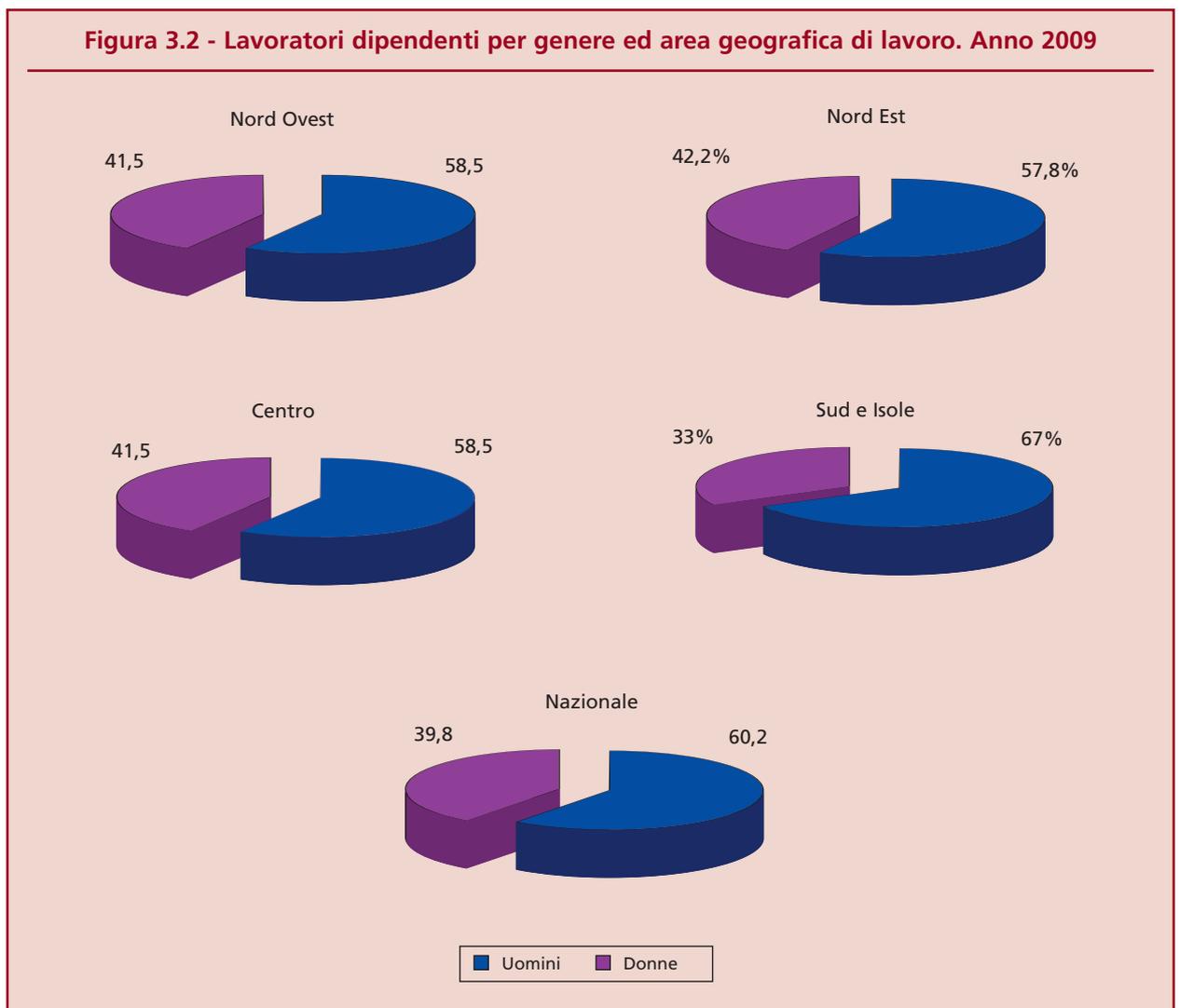
<sup>2</sup> Per lavoratori iscritti alla Gestione separata (istituita presso l'Inps con Legge n. 335 del 1995) si fa riferimento a quei lavoratori che percepiscono redditi derivanti da collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, attività professionale, lavoro autonomo occasionale, vendita a domicilio, ecc. che abbiano versato almeno un contributo nell'anno.

**Figura 3.1 - Lavoratori iscritti all'Inps. Anno 2008-2009**



### I lavoratori dipendenti

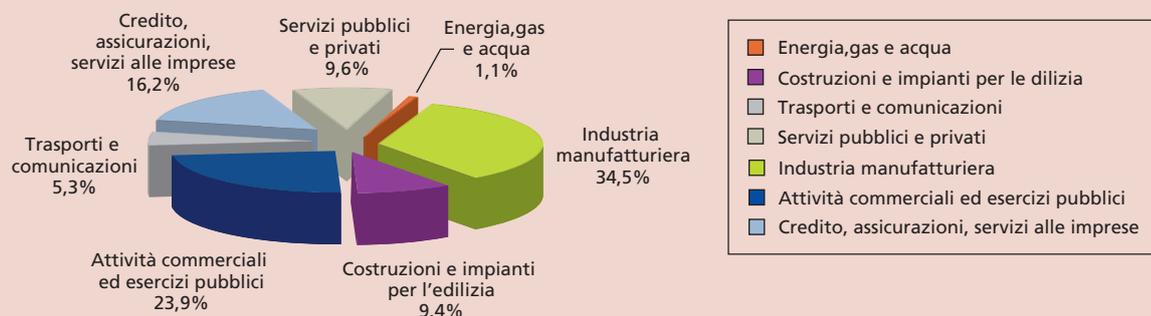
Per meglio comprendere la platea dei lavoratori iscritti all'Inps, si presentano alcuni dati di dettaglio relativi alle caratteristiche dei lavoratori dipendenti. Nella distribuzione per sesso, la Figura 3.2 illustra graficamente le percentuali di donne e uomini sul totale nelle macro aree geografiche<sup>3</sup> del Paese e nel complesso nazionale. Si rilevano valori intorno al **58%** di **uomini** nel **Nord** e nel **Centro** Italia, mentre tale percentuale aumenta considerevolmente al **Sud**, attestandosi al **67%**. La **media nazionale** è **60,2%**.



Riguardo alla ripartizione dei lavoratori dipendenti per ramo di attività (Figura 3.3) si rileva, come prima grandezza, l'industria manifatturiera (34,5%) seguita dalle attività commerciali e pubblici esercizi (23,9%) e dal credito, assicurazioni e servizi alle imprese (16,2%).

<sup>3</sup> Le aree geografiche prevedono i seguenti raggruppamenti di regioni: **Nord-Ovest**: Liguria, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta; **Nord-Est**: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto; **Centro**: Lazio, Marche, Toscana, Umbria; **Sud e Isole**: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia.

Figura 3.3 - Ripartizione percentuale dei lavoratori dipendenti. Anno 2009



La Tavola 3.2 mette in evidenza la ripartizione dei lavoratori dipendenti per qualifica professionale.

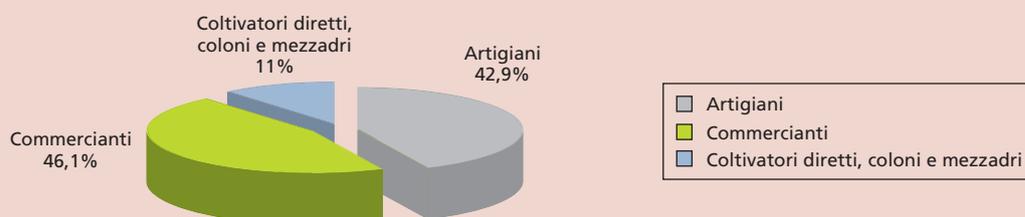
Tavola 3.2 - Ripartizione percentuale dei lavoratori dipendenti per qualifica. Anno 2009

Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Apprendisti	Altro
57,1%	33,8%	2,7%	0,9%	5,3%	0,2%

### I lavoratori autonomi (artigiani, commercianti e lavoratori agricoli autonomi)

Fanno parte dei **lavoratori autonomi** iscritti all'Inps gli **artigiani**, coloro che esercitano **attività commerciali in proprio** (la cui gestione previdenziale è definita dalla L.88/1989) e i **lavoratori agricoli autonomi** (coltivatori diretti, coloni e mezzadri). La Figura 3.4 esprime, in percentuale, la composizione dei lavoratori autonomi che risultano essere per il 46,1% commercianti, per il 42,9% artigiani e per l'11% coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

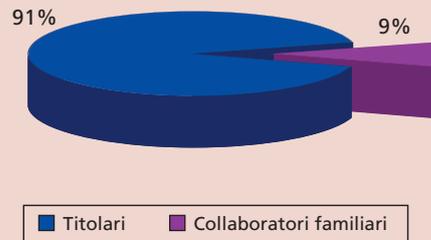
Figura 3.4 - Composizione percentuale dei lavoratori autonomi. Anno 2009



Per l'esercizio della loro attività, i lavoratori autonomi (titolari) possono essere coadiuvati dai collaboratori familiari. Questi ultimi sono l'11,9% del totale, mentre i titolari l'88,1%.

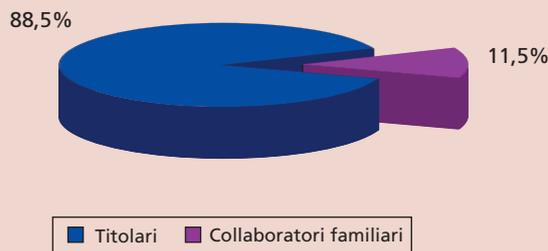
Per quanto riguarda gli **artigiani** i collaboratori familiari rappresentano il 9%, mentre i titolari dell'attività sono il 91% (Figura 3.5).

**Figura 3.5 - Ripartizione percentuale degli artigiani fra titolari e collaboratori familiari. Anno 2009**



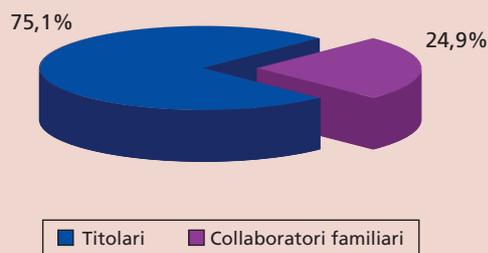
I **commercianti** sono rappresentati, per l'88,5% del totale, dai titolari dell'attività e per il restante 11,5% dai collaboratori familiari (Figura 3.6).

**Figura 3.6 - Ripartizione percentuale dei commercianti fra titolari e collaboratori familiari. Anno 2009**



Riguardo ai **lavoratori agricoli autonomi**, essi sono per il 75,1% titolari e per il 24,9% collaboratori familiari (Figura 3.7). Questa categoria di lavoratori autonomi è costituita per il 95,5% da coltivatori diretti, per il 4,3% da imprenditori agricoli professionali e per lo 0,2% da coloni e mezzadri.

**Figura 3.7 - Ripartizione percentuale dei lavoratori agricoli autonomi fra titolari e collaboratori familiari. Anno 2009**



## Gli iscritti alla Gestione separata

La Gestione previdenziale separata per i collaboratori coordinati e continuativi, i liberi professionisti ed i venditori porta a porta, istituita presso l'Inps con Legge n. 335/95 ha permesso di fornire una copertura previdenziale alle suddette categorie di lavoratori, che precedentemente ne erano esclusi.

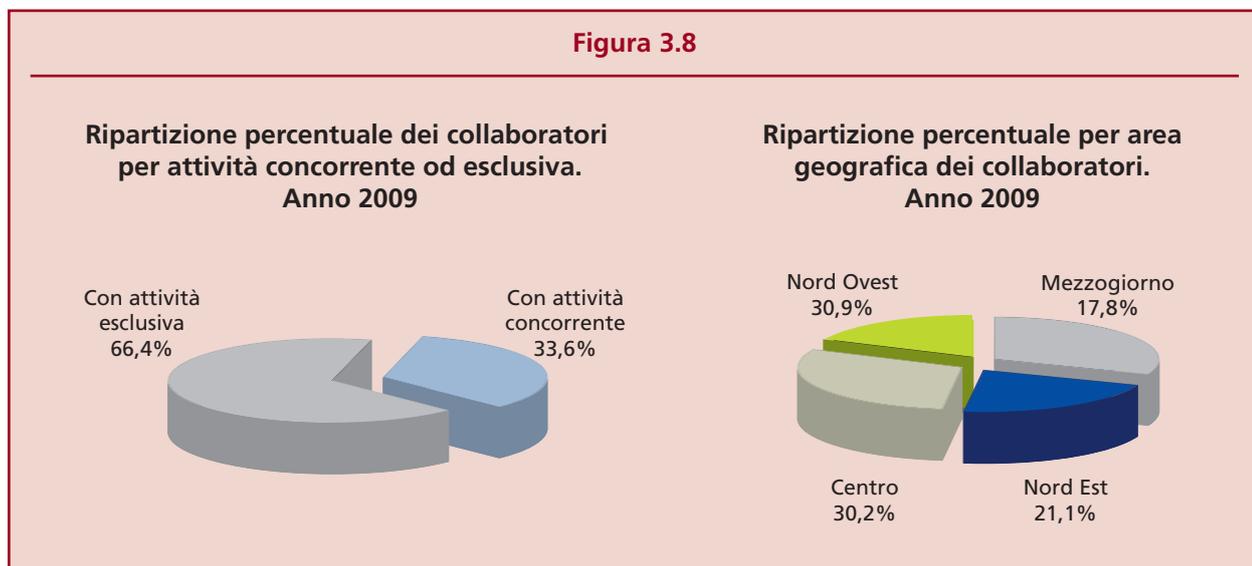
Negli anni, la Gestione separata ha aumentato la consistenza degli iscritti ed è attualmente una delle forme previdenziali e contrattuali che fornisce tutele al lavoro cosiddetto flessibile. Il lavoro flessibile è caratterizzato dalla mancanza di un rapporto di subordinazione come nel lavoro dipendente, ma al tempo stesso commissionato da un committente, con varie specificazioni in merito alla durata del contratto, al compenso e ad altri diritti ed obblighi. Le due categorie principali di iscritti alla Gestione separata sono i cosiddetti **collaboratori** (al cui interno si trovano svariate sottocategorie) e i **professionisti**. Tali categorie hanno obblighi previdenziali diversi nei confronti dell'Istituto, sia riguardo all'aliquota contributiva che alle modalità di versamento.

I collaboratori a loro volta possono essere suddivisi in:

- **concorrenti**, ovvero coloro che sono titolari di pensione o di altra tutela e che versano l'aliquota del 17% per l'anno 2009;
- **esclusivi**, cioè coloro che versano l'aliquota del 25,72% per l'anno 2009.

La ripartizione percentuale di tali due gruppi e la ripartizione percentuale per area geografica di appartenenza, dei collaboratori iscritti alla Gestione separata e attivi nel 2009 sono illustrate nella Figura 3.8.

**Figura 3.8**



## I lavoratori stranieri

Una presenza crescente nel mercato del lavoro italiano è rappresentata dai lavoratori extracomunitari iscritti all'Inps, che costituiscono una significativa componente degli assicurati complessivi (8,2%).

Nel 2009 i lavoratori extracomunitari assicurati all'Inps (con almeno un versamento contributivo effettuato entro l'anno) sono stati 1.569.396 suddivisi per tipologia di lavoro come illustrato nella Tavola 3.3.

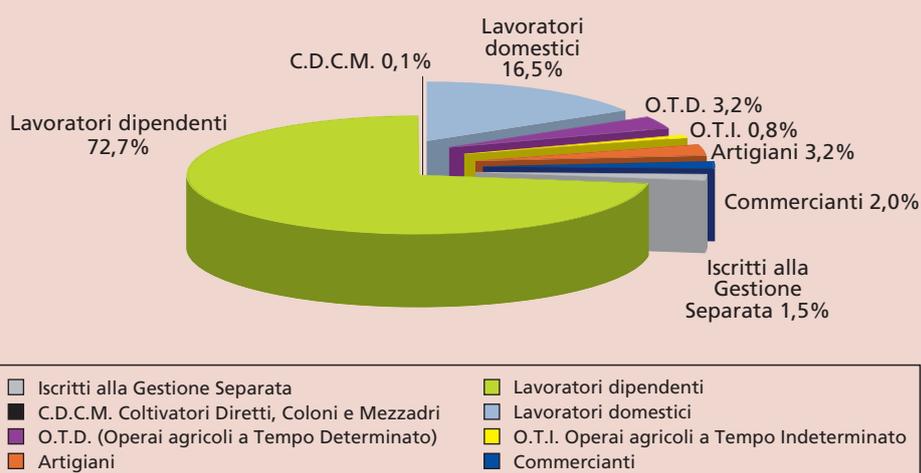
**Tavola 3.3 - Lavoratori extracomunitari per tipologia di gestione**

Gestione	N. Lavoratori	% su totale
<b>Lavoratori dipendenti</b>	<b>1.141.272</b>	<b>72,7%</b>
<b>Lavoratori autonomi</b>	<b>82.030</b>	<b>5,3%</b>
Artigiani	49.851	3,2%
C.D.C.M (Coltivatori diretti, coloni e mezzadri)	1.411	0,1%
Commercianti	30.768	2,0%
<b>Iscritti alla Gestione Separata*</b>	<b>23.969</b>	<b>1,5%</b>
<b>Lavoratori domestici</b>	<b>258.563</b>	<b>16,5%</b>
<b>O.T.D (Operai agricoli a tempo determinato)</b>	<b>50.274</b>	<b>3,2%</b>
<b>O.T.I (Operai agricoli a tempo indeterminato)</b>	<b>13.288</b>	<b>0,8%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.569.396</b>	<b>100,0%</b>

\* Sono compresi i collaboratori coordinati e continuativi, i professionisti, i venditori porta a porta.

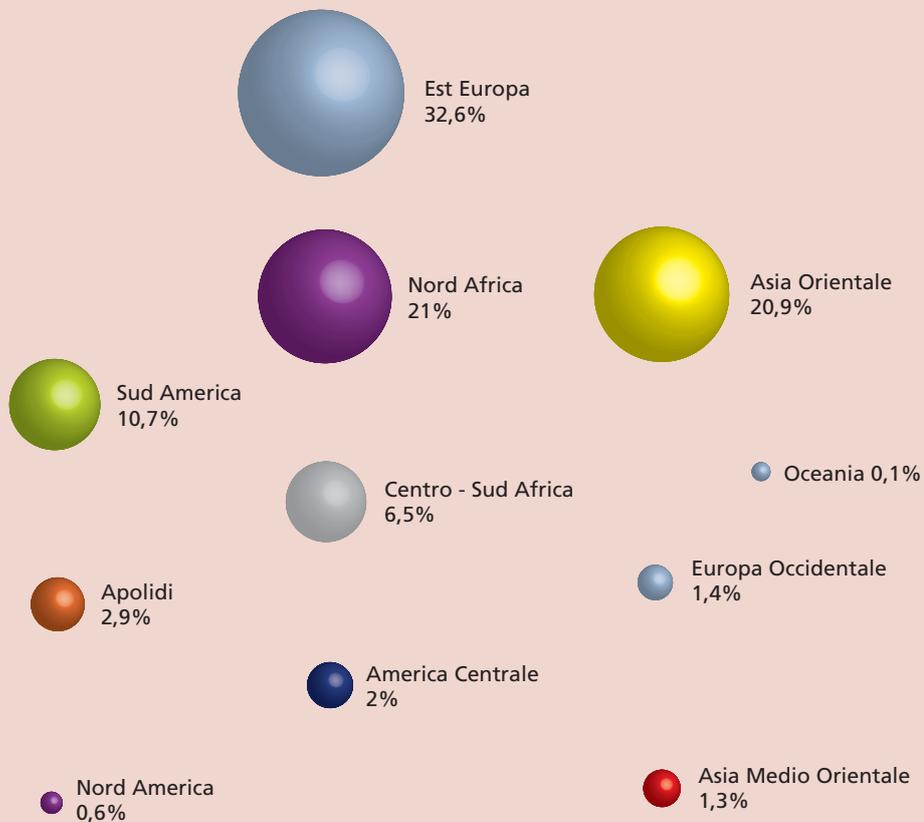
Si evidenzia che i lavoratori dipendenti sono il 72,7% e i lavoratori domestici il 16,5%. Fra i lavoratori autonomi, che rappresentano il 5,3% sul totale, la presenza maggiore è costituita dagli artigiani (3,2%). La Figura 3.9 illustra graficamente i suddetti dati dei lavoratori extracomunitari per gestione.

**Figura 3.9 - Lavoratori extracomunitari per tipologia di gestione**



Esaminando l'area geografica di provenienza, la Figura 3.10 seguente mette in evidenza che ai primi posti si collocano i lavoratori provenienti dall'Europa dell'est (32,6%), seguiti dal Nord-Africa (21%) e dall'Asia orientale (20,9%).

Figura 3.10 - Lavoratori extracomunitari per area geografica di provenienza



La Tavola 3.4 riporta l'elenco di lavoratori extracomunitari suddivisi per Paese di provenienza.

Tavola 3.4 - Lavoratori extracomunitari per Paese di provenienza

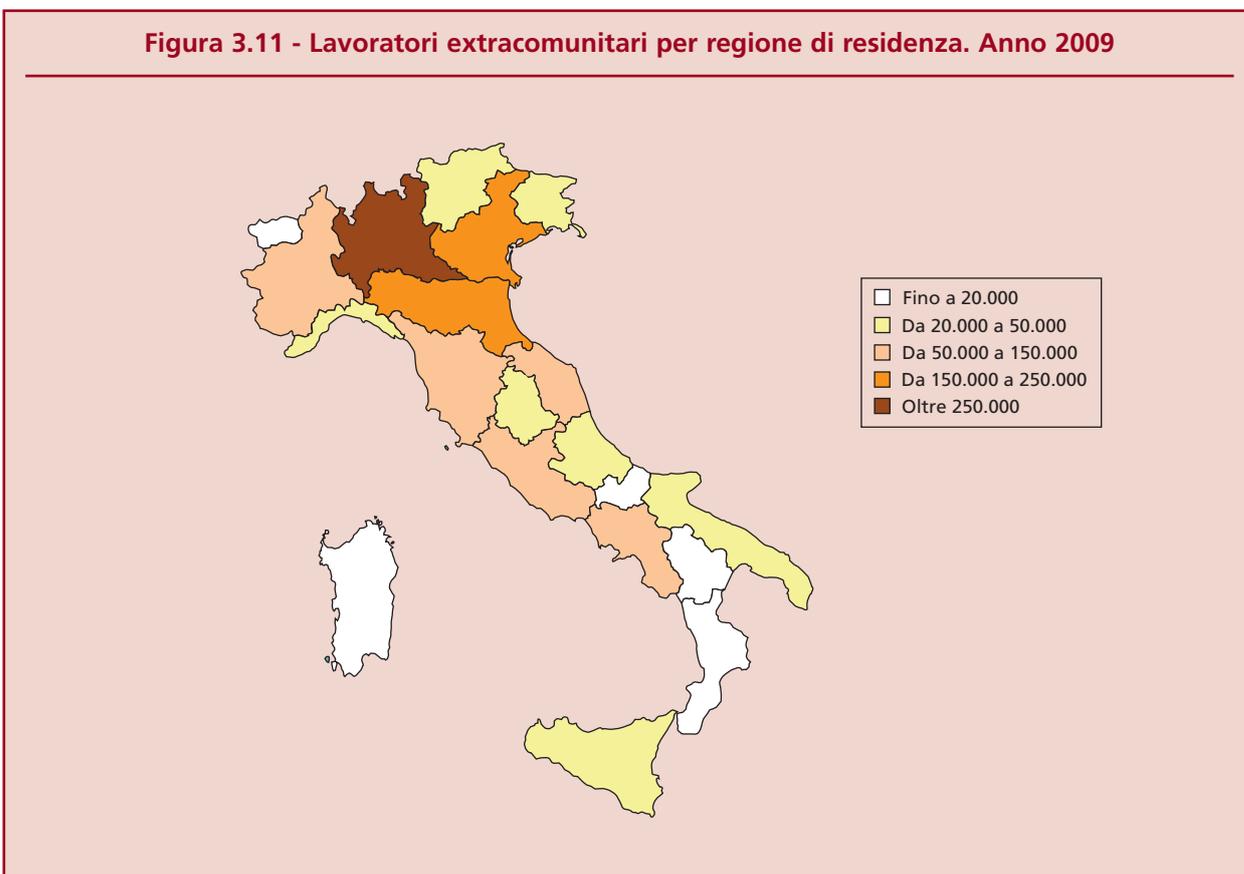
Paese di origine	N. Lavoratori	Paese di origine	N. Lavoratori
Albania	212.081	ex Jugoslavia	41.179
Marocco	182.900	Sri Lanka	36.916
Ucraina	112.165	Bangladesh	35.927
Cina	96.361	Egitto	35.498
Filippine	75.068	Macedonia	31.715
Moldavia	66.861	Brasile	28.709
Perù	50.469	Pakistan	27.247
Tunisia	47.543	Ghana	24.559
Ecuador	46.574	Svizzera	21.086
India	44.651	Apolidi	45.183
Senegal	43.733	Altri Paesi	262.971
<b>Totale</b>			<b>1.569.396</b>

Le seguenti Tavola 3.5 e Figura 3.11, illustrano i dati che riguardano i lavoratori extracomunitari per regione di residenza. Le regioni italiane con la maggior presenza di lavoratori extracomunitari sono: la Lombardia (406.458), il Veneto (201.729) e l'Emilia Romagna (200.128). Consistenti presenze di lavoratori stranieri si registrano anche in Toscana (123.116), Lazio (120.684) e Piemonte (112.762).

**Tavola 3.5 - Lavoratori extracomunitari per regione di residenza**

Regione	N. Lavoratori	Regione	N. Lavoratori
Piemonte	112.762	Marche	54.063
Valle d'Aosta	3.542	Lazio	120.684
Lombardia	406.458	Abruzzo	22.048
Trentino Alto Adige	37.913	Molise	3.004
Veneto	201.729	Campania	53.995
Friuli Venezia Giulia	46.975	Puglia	29.444
Liguria	47.904	Basilicata	4.249
Emilia Romagna	200.128	Calabria	17.341
Toscana	123.116	Sicilia	40.384
Umbria	29.337	Sardegna	8.180
<b>Totale</b>			<b>1.569.396</b>

**Figura 3.11 - Lavoratori extracomunitari per regione di residenza. Anno 2009**



## LE IMPRESE

I dati dell'Inps sul numero delle imprese non agricole, che occupano lavoratori dipendenti (Area DM), permettono di rilevare che la temuta flessione prevista per il 2009 rispetto al 2008, conseguente alla crisi economica internazionale, è stata in realtà contenuta ad un valore pari all'1%. In effetti il ricorso massiccio agli ammortizzatori sociali, principalmente la Cassa Integrazione Guadagni, ha permesso a molte imprese di limitare le conseguenze della crisi economica e proseguire l'attività.

Nei confronti dell'Inps, le imprese sono caratterizzate da una o più posizioni contributive, a seconda delle caratteristiche dell'impresa quali la dislocazione di cantieri, stabilimenti o filiali sul territorio nazionale ed eventualmente all'estero, l'eventuale diversificazione della produzione, la necessità di adempiere a particolari requisiti contributivi (p.e. le leggi sugli interventi nel Mezzogiorno o i benefici delle agevolazioni previste da altre norme), e altre necessità amministrative di vario tipo.

Gli archivi Inps contengono dati molto dettagliati sulle posizioni contributive delle imprese. L'analisi di tali posizioni permette una maggiore aderenza al territorio, evitando l'artefatto dell'addensamento apparente dei lavoratori nelle grandi province ove hanno sede legale molte imprese (es. Roma, Milano, Napoli, Torino, ecc.).

Per tali motivi, nel Bilancio Sociale, si è scelto di focalizzare l'analisi sulle posizioni contributive di impresa, nel seguito indicate per brevità con il termine posizioni di impresa. Inoltre, per tenere conto dell'andamento stagionale di molte imprese, si sono considerati i valori medi su base mensile (ovvero i valori mensili mediati su tutti i mesi dell'anno).

Le posizioni contributive di imprese attive nel 2009 risultano essere quasi 1.600.000. L'analisi per settore di attività (Tavola 3.6) ha fatto registrare variazioni in positivo nel ramo alberghiero (+2,6%), nella sanità e servizi sociali (+2,3%), nei servizi pubblici sociali e personali (+1,7%) e nelle attività immobiliari e professionali (+1,1%). Altri settori, caratterizzati da una inferiore consistenza numerica, hanno fatto rilevare nel 2009 un aumento del 4,8% nelle posizioni di impresa relative alla produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua, dello 0,3% nel campo dell'istruzione e dello 0,2% nel settore della pesca.

Sostanzialmente invariato risulta il numero delle posizioni di impresa relative al commercio, che costituisce il settore con il maggior numero di posizioni, pari a circa 357mila.

Il ramo delle costruzioni ha invece registrato una contrazione del 6,1%, così come quello delle posizioni di impresa relative alle attività manifatturiere (-2,9%) e di quelle attive nel settore dei trasporti e delle comunicazioni (-1,1%). Variazioni negative si sono riscontrate anche in altri settori, qualificati da una minore rilevanza numerica, quali quello della Pubblica Amministrazione e della Difesa (-7,3%), il settore delle estrazioni di minerali (-3,6%), il settore agricolo (-3,7%), che non comprende le aziende agricole propriamente dette, le organizzazioni extraterritoriali (-1%) e il settore dell'intermediazione finanziaria (-0,7%).

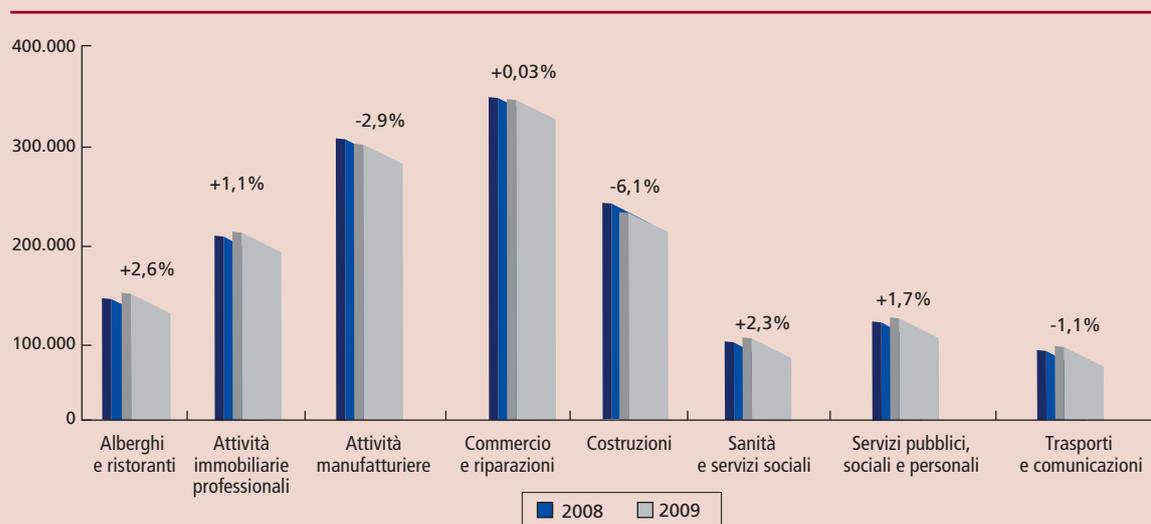
**Tavola 3.6 - Consistenza del numero di posizioni di impresa per settore di attività.  
Anni 2008 - 2009**

Settore di attività	2008	2009*	Var. % 2009/2008
Agricoltura	13.385	12.884	-3,7%
Pesca	4.015	4.024	0,2%
Estrazione di minerali	2.937	2.832	-3,6%
Attività manifatturiere	306.440	297.484	-2,9%
Energia elettrica, gas e acqua	1.943	2.037	4,8%
Costruzioni	236.435	222.070	-6,1%
Commercio	356.655	356.777	0,0%
Alberghi e ristoranti	148.842	152.739	2,6%
Trasporti e comunicazioni	60.227	59.554	-1,1%
Intermediazione finanziaria	25.159	24.971	-0,7%
Attività immobiliari e professionali	207.276	209.524	1,1%
Pubblica Amministrazione e Difesa	6.810	6.312	-7,3%
Istruzione	26.212	26.284	0,3%
Sanità e servizi sociali	65.932	67.441	2,3%
Servizi pubblici sociali e personali	100.665	102.379	1,7%
Organizzazioni extraterritoriali	35.913	35.560	-1,0%
<b>Totale</b>	<b>1.598.847</b>	<b>1.582.872</b>	<b>-1,0%</b>

\* I dati contengono elementi di stima

La Figura 3.12 illustra graficamente l'andamento delle posizioni di impresa dei principali settori di attività (pari ad oltre il 92% delle posizioni complessive), negli anni 2008 e 2009 con l'indicazione della variazione percentuale.

**Figura 3.12 - Consistenza e variazione % delle posizioni di impresa nei principali settori.  
Anni 2008 - 2009**



## ANALISI DI DETTAGLIO

La Tavola 3.7 illustra la consistenza delle posizioni di impresa nell'ulteriore specifico livello di dettaglio così come previsto dalla classificazione delle attività economiche, per gli anni 2008 e 2009 con le relative variazioni percentuali.

**Tavola 3.7 - Numero delle posizioni di impresa per sotto-settore di attività.  
Anni 2008 - 2009**

Settore di attività	Sottosettore di attività	2008	2009	Var. %
Agricoltura, Caccia e Silvicoltura	Agricoltura, caccia e relativi servizi	12.687	12.191	-3,9%
	Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi	697	693	-0,7%
	<b>Totale</b>	<b>13.385</b>	<b>12.884</b>	<b>-3,7%</b>
Pesca, Piscicoltura e Servizi Connessi	Pesca, piscicoltura e servizi connessi	4.015	4.024	0,2%
	<b>Totale</b>	<b>4.015</b>	<b>4.024</b>	<b>0,2%</b>
Estrazione di Minerali	Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba	10	9	-7,9%
	Estraz. di petrolio greggio, gas naturale e servizi connessi	155	154	-1,1%
	Estrazione di minerali metalliferi	43	43	-1,0%
	Altre industrie estrattive	2.729	2.627	-3,8%
	<b>Totale</b>	<b>2.937</b>	<b>2.832</b>	<b>-3,6%</b>
Attività Manifatturiere	Industrie alimentari e delle bevande	48.914	49.793	1,8%
	Industria del tabacco	38	36	-5,9%
	Industrie tessili	13.073	12.255	-6,3%
	Confezione di articoli di vestiario; preparazione e tinture di pellicce	19.971	19.212	-3,8%
	Preparaz. e concia del cuoio; fabbricazione di articoli da viaggio, calzature	11.682	11.019	-5,7%
	Industria del legno e dei prodotti in legno, esclusi i mobili; mat. da intreccio	17.416	16.614	-4,6%
	Fabbricazione della pasta-carta, della carta e dei prodotti di carta	3.249	3.149	-3,1%
	Editoria, stampa e riproduzione di supporti registrati	14.191	13.760	-3,0%
	Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, tratt. dei combustibili nucleari	504	502	-0,5%
	Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	5.535	5.447	-1,6%
	Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9.050	8.710	-3,8%
	Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15.899	15.255	-4,0%

segue

continua

**Tavola 3.7 - Numero delle posizioni di impresa per sotto-settore di attività.  
Anni 2008 - 2009**

Settore di attività	Sottosettore di attività	2008	2009	Var. %
	Produzione di metalli e loro leghe	3.618	3.541	-2,1%
	Fabbricazione e lavorazione dei prodotti in metallo, escluse macchine e impianti	63.426	61.056	-3,7%
	Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici	23.542	23.080	-2,0%
	Fabbricazione di macchine per ufficio, di elaboratori e sistemi informatici	1.446	1.397	-3,4%
	Fabbricazione di macchine ed apparecchi elettrici	12.716	12.249	-3,7%
	Fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per le comunicazioni	4.345	4.136	-4,8%
	Fabbricazione di apparecchi medicali, di precisione, strumenti ottici e orologi	8.834	8.658	-2,0%
	Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1.770	1.694	-4,3%
	Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	3.939	3.722	-5,5%
	Fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere	21.659	20.566	-5,0%
	Recupero e preparazione per il riciclaggio	1.625	1.633	0,5%
	<b>Totale</b>	<b>306.440</b>	<b>297.484</b>	<b>-2,9%</b>
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	1.271	1.379	8,5%
	Raccolta, depurazione e distribuzione d acqua	672	658	-2,1%
	<b>Totale</b>	<b>1.943</b>	<b>2.037</b>	<b>4,8%</b>
Costruzioni	Costruzioni	236.435	222.070	-6,1%
	<b>Totale</b>	<b>236.435</b>	<b>222.070</b>	<b>-6,1%</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio. Riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa	Commercio e riparazione di auto e moto; vendita al dettaglio di carburante	66.097	65.926	-0,3%
	Commercio all'ingrosso e intermediari del commercio (escl. auto e moto)	89.379	88.878	-0,6%
	Commercio al dettaglio (escl. auto e moto); riparazione di beni personali e per la casa	201.179	201.973	0,4%
	<b>Totale</b>	<b>356.655</b>	<b>356.777</b>	<b>0,0%</b>
Alberghi e ristoranti	Alberghi e ristoranti	148.842	152.739	2,6%
	<b>Totale</b>	<b>148.842</b>	<b>152.739</b>	<b>2,6%</b>

segue

continua

**Tavola 3.7 - Numero delle posizioni di impresa per sotto-settore di attività.  
Anni 2008 - 2009**

Settore di attività	Sottosettore di attività	2008	2009	Var. %
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte	38.411	37.679	-1,9%
	Trasporti marittimi e per vie d'acqua	3.198	3.206	0,2%
	Trasporti aerei	165	166	0,4%
	Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti; agenzie di viaggio	17.767	17.606	-0,9%
	Poste e telecomunicazioni	686	898	30,8%
	<b>Totale</b>	<b>60.227</b>	<b>59.554</b>	<b>-1,1%</b>
Intermediazione monetaria e finanziaria	Intermediazione monetaria e finanziaria (esclusi assicurazioni e fondi pensione)	3.407	3.358	-1,4%
	Assicurazioni e fondi pensione, escluse le assicurazioni sociali obbligatorie	13.950	13.714	-1,7%
	Attività ausiliarie della intermediazione finanziaria	7.803	7.899	1,2%
	<b>Totale</b>	<b>25.159</b>	<b>24.971</b>	<b>-0,7%</b>
Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali ed imprenditoriali	Attività immobiliari	21.514	21.325	-0,9%
	Noleggio di macchine e attrezzature senza operatore e di beni per uso personale e domestico	4.041	4.211	4,2%
	Informatica e attività connesse	27.705	28.027	1,2%
	Ricerca e sviluppo	1.497	1.523	1,7%
	Altre attività professionali ed imprenditoriali	152.520	154.439	1,3%
	<b>Totale</b>	<b>207.276</b>	<b>209.524</b>	<b>1,1%</b>
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	6.810	6.312	-7,3%
	<b>Totale</b>	<b>6.810</b>	<b>6.312</b>	<b>-7,3%</b>
Istruzione	Istruzione	26.212	26.284	0,3%
	<b>Totale</b>	<b>26.212</b>	<b>26.284</b>	<b>0,3%</b>
Sanità e altri servizi sociali	Sanità e altri servizi sociali	65.932	67.441	2,3%
	<b>Totale</b>	<b>65.932</b>	<b>67.441</b>	<b>2,3%</b>
Altri servizi pubblici, sociali e personali	Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili	3.638	3.669	0,9%
	Attività di organizzazioni associative	14.864	15.112	1,7%
	Attività ricreative, culturali e sportive	19.647	20.280	3,2%
	Altre attività dei servizi	62.517	63.320	1,3%
	<b>Totale</b>	<b>100.665</b>	<b>102.379</b>	<b>1,7%</b>
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	Organizzazioni e organismi extraterritoriali	35.913	35.560	-1,0%
	<b>Totale</b>	<b>35.913</b>	<b>35.560</b>	<b>-1,0%</b>

Nel focalizzare l'attenzione sulle diverse articolazioni e disaggregazioni dei più rappresentativi settori di attività (dal punto di vista della consistenza numerica delle posizioni di impresa ad essi afferenti), rileviamo che nel **settore manifatturiero** (Figura 3.13) il numero, nel 2009 rispetto al 2008, ha subito un generalizzato andamento in flessione, ad eccezione dell'industria alimentare che segna un incremento dell'1,8%.

Per comodità di rappresentazione i sotto-settori di attività, a causa del loro elevato numero, sono stati riuniti in tre gruppi sulla base della numerosità di posizioni di impresa ad essi afferenti.

Nel primo gruppo (sotto-settori con più di 13.000 posizioni afferenti), si rileva una contrazione nella fabbricazione dei mobili (-5%), nell'industria del legno (-4,6%), nella confezione degli abiti (-3,8%), nella fabbricazione dei prodotti in metalli (-3,7%), nell'editoria e stampa (-3%) e nella fabbricazione di apparecchiature meccaniche (-2%).

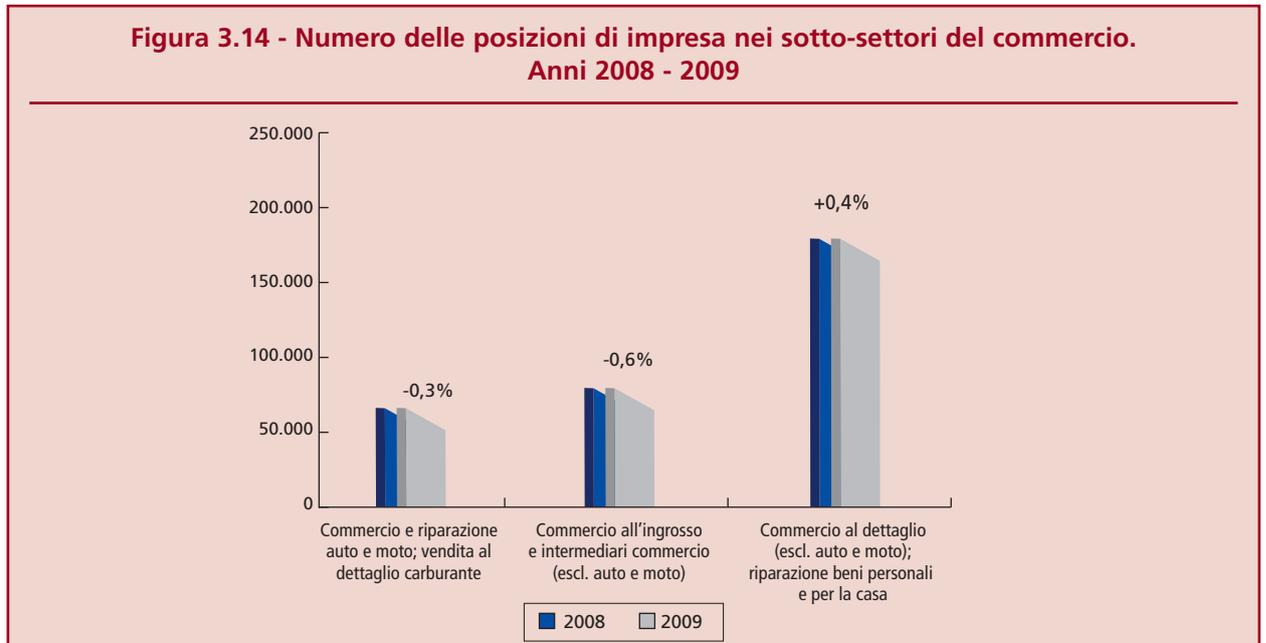
Nel secondo gruppo (sotto-settori con un numero di posizioni afferenti compreso fra 3.600 e 13.000) si osserva che le variazioni maggiori si riscontrano nelle industrie tessili (-6,3%), nella preparazione e concia del cuoio e calzature (-5,7%), nella fabbricazione di altri mezzi di trasporto (-5,5%), nella fabbricazione di apparecchi radiotelevisivi e per comunicazioni (-4,8%). Flessioni più contenute si osservano, invece, nella fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (-3,8%), nella fabbricazione di macchine e apparecchi elettrici (-3,7%), nella fabbricazione di apparecchi medicali, strumenti ottici e orologi (-2%) e nella fabbricazione di prodotti chimici e fibre sintetiche (-1,6%).

Nel terzo gruppo (sotto-settori con un numero di posizioni afferenti minore di 3.600), le variazioni maggiori, a parte l'industria del tabacco che segna un -5,9%, ma con un numero piccolissimo di posizioni di impresa (36 nel 2009), si rilevano nel campo della fabbricazione di veicoli e rimorchi (-4,3%), nella fabbricazione di macchine per ufficio e sistemi informatici (-3,4%), e nell'industria della carta (-3,1%). Variazioni più contenute si osservano nella produzione di metalli e leghe (-2,1%), nella produzione di coke, raffinerie e prodotti nucleari (-0,5%). Risultano, invece, in leggera crescita le posizioni di impresa impegnate nel recupero e preparazione per il riciclaggio (+0,5%).

**Figura 3.13 - Numero delle posizioni di impresa nei sotto-settori delle attività manifatturiere. Valori assoluti 2009 e variazioni percentuali 2009/2008**



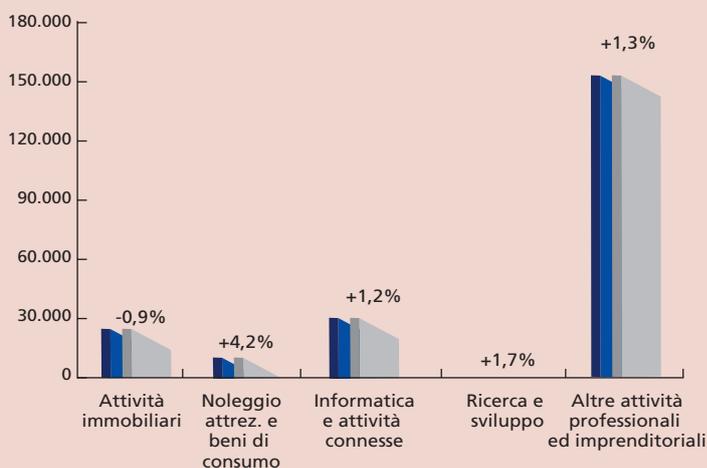
Nelle tre divisioni del **settore commercio** si osserva una sostanziale stabilità del numero delle posizioni di impresa con una contenuta tendenza all'aumento nella vendita al dettaglio (esclusi autoveicoli e motoveicoli) e allo stesso modo una limitata diminuzione nelle altre due divisioni (Figura 3.14).



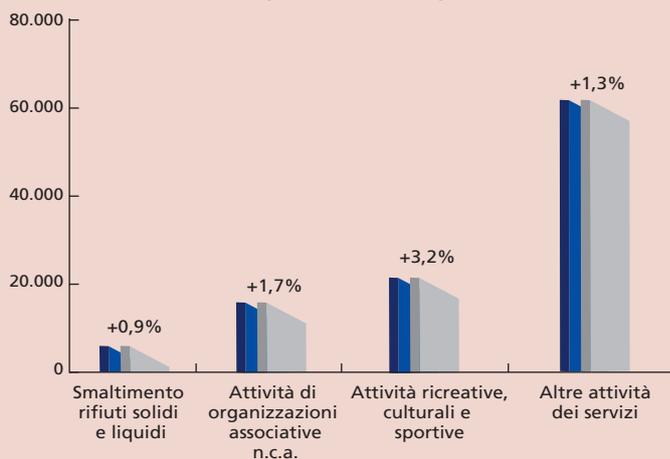
La consistenza relativa al 2009 e la variazione rispetto all'anno precedente delle imprese appartenenti ai sotto-settori relativi alle **attività immobiliari e professionali, ai servizi pubblici sociali e personali, ai trasporti e comunicazioni** sono graficamente rappresentate nella Figura 3.15 che segue.

**Figura 3.15 - Numero delle posizioni di impresa.  
Anni 2008 - 2009**

**Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali**



**Servizi pubblici sociali e personali**



**Trasporti e comunicazioni**

